

IL CASO

L'ex presidente della Provincia di Vicenza: «Fugatti prima che leghista è trentino. Prende l'80% del gettito fiscale di A22, non vuole un'autostrada che dreni traffico»

Rincarare la dose il consigliere regionale della Liga Veneta Andrea Cecchellero: «Ci sono due modi di rifiutare: dici no, oppure proponi qualcosa di impossibile. Come fa Fugatti»

«Valdastico, Fugatti ci prende in giro»

Attilio Schneck: «Propone l'uscita Rovereto sud perché sa che in realtà non è realizzabile»

«Sulla Valdastico, Trento fa finta di volerci bene: ci dicono che per andare da Piovene a nord, verso Trento, dobbiamo prima andare a sud, a Rovereto. Ci prendono in giro. Non la vogliono, l'A31 nord. Perché? Trento si tiene l'80% del gettito fiscale generato dall'A22, è ovvio che non vuole un'altra autostrada che intercetti parte di quel traffico». Arriva dal vicentino, e per bocca di uno dei maggiori protagonisti della politica locale degli ultimi 20 anni, quell'Attilio Schneck già presidente della Provincia di Vicenza e dell'A4 Holding, una clamorosa, totale rilettura della vicenda Valdastico. Schneck, intervenuto in una trasmissione radiofonica dell'Eco Vicentino interamente dedicata alla Pirubi ha argomentato che la battaglia politica sostenuta in questi anni dal presidente della Provincia Maurizio Fugatti per portare la Valdastico a transitare per le valli del Leno e collegarsi all'A22 a Rovereto sud sarebbe, in realtà, un mero teatrino; perché, secondo il politico vicentino, Fugatti non avrebbe la minima intenzione di realizzare davvero la Valdastico Nord. Nonostante la comune fede politica con l'amministrazione della Regione Veneto. «Sì ma Fugatti - ha chiosato Schneck - prima che leghista è trentino».

Quindi, in questo ragionamento, anche la partita per l'approvazione della variante al Pup, con il braccio di ferro in Consiglio provinciale che vede i lavori bloccati dall'ostruzionismo dei due mila ordini del giorno della minoranza, rientrerebbe nel teatrino ad uso e consumo di Fugatti: come già argomentato su queste pagine, la possibilità di rivolgersi ai compagni di partito veneti di-

cendo «vedete? Io la volevo fare la Valdastico Nord, ma l'opposizione me lo ha impedito».

La posizione di Schneck è stata peraltro rilanciata, nel corso della stessa registrazione, dal consigliere regionale Andrea Cecchellero (Liga Veneta), ex sindaco di Posina. «Ci sono due modi per non volere qualcosa: il primo è dire no, il secondo è di proporre qualcosa di impossibile. Io credo che Fugatti abbia proposto l'impossibile. Si propone da Trento di fare un'autostrada che passi tre valli, la Val Posina, la Valle di

Terragnolo e la Valle di Trambileno, facendo poi una "U" e tornando indietro. Non sono un tecnico, ma dal punto di vista della logica credo che la linea giusta sarebbe quella Casotto-Besenello. La proposta di Fugatti è un modo come un altro per proporre una soluzione impercorribile. Sono sette anni che Fugatti parla dell'uscita a Rovereto Sud, e in sette anni i risultati sono stati pari a zero. Meglio a questo punto che dica un "no" chiaro e definitivo».

Fugatti ha declinato l'invito dell'Adige a commentare. **Ma.Pf.**

L'ex presidente leghista della Provincia di Vicenza e di A4 Holding Attilio Schneck

